

Venerdì, 25 Luglio 2003

40° ANNIVERSARIO Sono stati 38 i progetti presentati al Comitato Promotore per accedere al fondo della Provincia di 200 mila euro

Vajont, convegni e mostre per 600 mila euro

Finanziata anche la gita alla diga di una delegazione di Newbury proposta dal Comitato gemellaggi di Feltre

Belluno

Una valanga di progetti per celebrare il 40° anniversario del Vajont sono piovuti sul Comitato Promotore costituito ad hoc per l'evento tra Provincia, Regione, Comune di Longarone e Comunità montana Cadore-Longaronese-Zoldano. Diciassette domande di finanziamento, presentate da enti pubblici e associazioni, per un totale di 38 progetti del valore economico complessivo di oltre 593 mila euro. Non mancano polemiche e veleni, come il ritiro del Comitato sopravvissuti del Vajont che rinuncia al finanziamento perché ritenuto inadeguato. Una cifra che la Provincia definisce di notevole entità, coprendola solo nella misura di 200 mila euro. Le quote maggiori sono state chiaramente richieste dal Comune di Longarone che inizialmente aveva messo in conto 301.425 euro, di seguito il Ceis di don Gigetto De Bortoli con 49.743 euro, l'Associazione superstiti del Vajont con 37.608 euro per l'Ex Tempore di scultura su legno, la Pro Loco di Longarone con 35.400; Istituto comprensivo di Longarone, 26.500 euro; Comitato per i Sopravvissuti del Vajont, 22.180; Isbrec, 21.500; Comunità montana Cadore-Longaronese, 17.000; Famiglia ex emigranti Longaronese, 6.000; Provincia di Belluno, 3.000; Abm, 2.000; Circolo Fotografico Recalchi, 1.700.

Nella lunga lista di appuntamenti celebrativi spiccano convegni del costo di 40 mila euro e spettacoli teatrali da 65 mila euro. Ma c'è anche il Comitato Gemellaggi della città di Feltre che chiede 1.820 euro per portare in gita una delegazione straniera di Newbury nei luoghi del disastro.

E poi via con una marea di mostre e itinerari della tragedia che coinvolgono anche associazioni fuori provincia, come il Centro Internazionale **Civiltà dell'Acqua** di Mogliano Veneto che ha chiesto 34.632 euro. C'è poi l'Associazione per lo studio della storia Postale di Padova con la sua iniziativa di cartoline di Longarone per un importo di 12 mila euro. E ancora da Padova, precisamente dall'Abm, arriva la richiesta di altri 7.500 euro per una mostra fotografica e un libro di poesia sul Vajont. Opuscoli, piantine, album, libri, testimonianze, la memoria sembra perdersi in rivoli di iniziative ciascuna della quali presenta il suo conto, con la sensazione che ci si trovi di fronte a continui doppioni della stessa idea presentata in più versioni. Non hanno invece trovato approvazione da parte del Comitato i seguenti progetti presentati dal Comune di Longarone: trasferimento a Longarone dell'archivio processuale del Vajont, custodito nel Tribunale dell'Aquila (4.000 euro richiesti); la presentazione del Museo diffuso (29.525 euro); l'inaugurazione del Centro di Protezione Civile (1.000); il Raduno nazionale delle Squadre di Protezione civile, il concerto del Coro della Sat (8.000); la presentazione della nuova edizione "Il grande Vajont" di Maurizio Reberschak; il capitolo da 30 mila euro di spese generali.

I 200 mila euro della Provincia saranno così suddivisi: 114.215 euro al Comune di Longarone; 5.281 al Ceis; 28.206 all'Associazione Superstiti del Vajont; 3.920 all'Associazione Pro Loco di Longarone; 4.800 al Centro **Civiltà dell'Acqua** di Mogliano; 13.575 all'Istituto Comprensivo di Longarone; 4.800 all'Associazione per lo Studio della Storia Postale di Padova; 4.800 all'Isbrec; 9.250 alla Comunità montana Cadore-Longaronese; 3.000 all'Abm di Padova; 2.400 alla Famiglia ex Emigranti del Longaronese; 728 al Comitato gemellaggi città di Feltre; 2.250 alla Provincia, 1.500 all'Abm di Belluno; 1.275 al Circolo Fotografico Recalchi.